

I musei si aggiornano con la Normale di Pisa

Civico, Palazzo dei Vescovi e Fondazione Marini oggetto di studio per l'approfondimento scientifico delle conoscenze sulle collezioni

PISTOIA

Due anni di super-studio, tre giovani ricercatori e un'«impalcatura» imponente a sostegno, alla testa della quale c'è una realtà eccellente, la Scuola Normale Superiore di Pisa. Comincia il cammino per la Fondazione Marino Marini, il Museo Civico e l'antico Palazzo dei Vescovi, che a conclusione del biennio - tanto durerà il progetto di ricerca - promettono di proporsi al visitatore in una veste migliorata, a più ampia godibilità e fruibilità. L'iniziativa, sposata dal **Comune di Pistoia**, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dalla Fondazione Marino Marini presentata di concerto con la realtà pisana, ha ottenuto la benedizione della Regione che ha attivato tre assegni di ricerca. Destinatari Giacomo Guazzini, Gaia Ravalli e Gianmarco Russo che lavoreranno (rispettivamente su Museo Civico, Palazzo dei Vescovi e Fondazione Marini) allo scopo di aggiornare le conoscenze sulle collezioni dei tre istituti, ricorrendo all'uso di tecnologie innovative. Quel che accadrà al termine del biennio, in sostanza, sarà la messa a disposizione delle comunità scientifiche di tutto il mondo dei cataloghi che raccontano le collezioni dei nostri tre musei. «**Ognuna** delle tre realtà - è il commento di Giuseppe Gherpeli,

li, qui in veste anche di tutor di uno dei ricercatori - ha provveduto negli anni a produrre inventari adeguati, senza però completare l'intervento. Al termine del biennio dunque il catalogo dei tre musei sarà accessibile via internet con modalità più avanzate a tutto il mondo scientifico. Secondo intervento fondamentale di questa operazione che riguarda in particolare il Museo Civico e il Palazzo dei Vescovi, sarà quello che permetterà di contribuire alla revisione museografica e museologica di entrambi che al termine del percorso cambieranno aspetto, modificheranno i loro percorsi, offriranno al pubblico un itinerario critico molto più efficace. È una rivisitazione che normalmente si fa con una certa periodicità, era arrivato il momento di farlo per queste realtà. Ora Comune e Fondazione provvederanno a porre le basi per un intervento che modificherà gli aspetti di fruizione pubblica, offrendo una visita di gran lunga più ricca e più efficace, anche in termini di emozione».

Nel dettaglio, Guazzini e Ravalli dovranno svolgere l'attività di ricerca rispettivamente sul patrimonio artistico, dal Medioevo al Quattrocento, conservato presso il Museo Civico di Pistoia, e sul patrimonio artistico, dal Cinquecento all'Ottocento, conservato presso l'Antico Palazzo dei

Vescovi; entrambi, dovranno dedicarsi alla ricognizione diretta delle collezioni, alla loro revisione e aggiornamento critico, a ricerche sulle provenienze, all'aggiornamento dei dati acquisiti. Russo dovrà contribuire allo studio dei beni storico-artistici e archivistici, di età contemporanea, conservati alla Fondazione Marini di Pistoia, alla revisione catalografica dei gessi e dei bronzi di Marino e al loro studio in una prospettiva anche di storia delle fonti e degli stili, e dovrà affrontare la questione dello statuto e della datazione dei gessi conservati, il riordino cronologico delle fusioni bronzee, il recupero dei materiali archivistici conservati nelle fonderie che furono le opere dell'artista, lo studio del materiale fotografico, archivistico e librario conservato presso la Fondazione (e la sua inventariazione digitale), e l'elaborazione di uno specifico percorso espositivo delle opere della Fondazione con l'ausilio di tecniche di rappresentazione interattiva.

L'attività di ricerca viene svolta sotto la direzione del professor Francesco Caglioti, coordinatore generale del programma, e del professor Flavio Fergonzi, responsabile scientifico del Progetto pistoiese, presso la Classe di Lettere e Filosofia della Scuola Normale Superiore e a Pistoia. Oltre a Gherpelli, i tutor dei tre ricercatori saranno Elena Testaferrata e Barbara Cinelli.

Linda Meoni





**Giacomo Guazzini, studioso
dell'Universita di Firenze**

